

Comune di NUORO

Provincia diNuoro

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

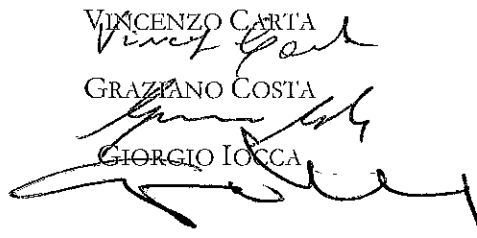
**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

VINCENZO CARTA

GRAZIANO COSTA

GIORGIO IOCCA



**Comune di Nuoro**  
**Organo di revisione**

del 16 Luglio 2016

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;


*e(all'unanimità di voti in caso di collegio)*

Approva

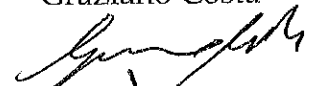
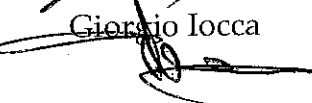
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Nuoro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nuoro, lì 16/07/2016

L'organo di revisione

Vincenzo Carta  


Graziano Costa

  
Giorgio Iocca  


## INTRODUZIONE

**I sottoscritti Vincenzo Carta (Presidente), Giorgio Iocca e Graziano Costa e (Componenti), revisori nominati** revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL;

◆ ricevuta in data 14.07.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 207 del 13.07.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare.

**DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto, nella fase di approvazione del Bilancio di previsione 2015, alla verifica e al rispetto degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro € 3.455.831,83 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 162 del 31/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.758 reversali di cui annullate n. 58 e n. 6.661 mandati di cui annullati n.44;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli

articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204:

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco di Sardegna, reso oltre il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.943.055,84
Riscossioni	9.019.564,52	118.325.076,20	127.344.640,72
Pagamenti	16.456.530,36	103.330.159,47	119.786.689,83
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>9.501.006,73</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>9.501.006,73</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>				
	2	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>		6.794.486,72	3.907.550,01	1.943.055,84

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 69.946,38, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		55.373.639,85	53.659.356,61	137.799.563,81
Impegni di competenza		52.079.112,79	51.570.699,66	137.729.617,43
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>3.294.527,06</b>	<b>2.088.656,95</b>	<b>69.946,38</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	118.325.076,20
Pagamenti	(-)	103.330.159,47
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	14.994.916,73
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	9.643.640,50
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	6.791.694,96
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.851.945,54
Residui attivi	(+)	19.496.381,39
Residui passivi	(-)	34.527.130,24
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-15.030.748,85
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>2.816.113,42</b>

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 245.712,98, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.943.055,84
RISCOSSIONI	9.019.564,52	118.325.076,20	127.344.640,72
PAGAMENTI	16.456.530,36	103.330.159,47	119.786.689,83
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>9.501.006,73</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>9.501.006,73</b>
RESIDUI ATTIVI	17.770.810,28	19.496.381,39	37.267.191,67
RESIDUI PASSIVI	5.203.860,22	34.527.130,24	39.730.790,46
<i>Differenza</i>			<b>-2.463.598,79</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			2.016.914,89
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.774.780,07
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>245.712,98</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.216.068,33	3.958.723,51	245.712,98
di cui:			
a) parte accantonata			245.712,98
b) Parte vincolata	1.693.201,90	3.120.893,57	
c) Parte destinata	522.866,43	837.829,94	
e) Parte disponibile (+/-) *			



La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	245.712,98
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	245.712,98

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione 2014 non è stato applicato nel corso del 2015.

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	102.459.201,06	9.019.564,52	17.770.810,28	- 75.668.826,26
Residui passivi	100.443.533,39	16.456.530,36	5.203.660,22	- 78.783.342,81

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista, in migliaia di euro:

<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	59.643
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	58.145
3	SALDO FINANZIARIO	1.498
4	SALDO OBIETTIVO 2015	1.289
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1.289
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	209

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**

### **Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>	11.730.232,79	10.971.418,44	9.398.443,42
<i>Categoria II - Tasse</i>	9.162.562,65	9.257.659,88	8.986.076,96
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	3.658.190,55	3.169.057,80	3.183.895,89
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>24.550.985,99</b>	<b>23.398.136,12</b>	<b>21.568.416,27</b>

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.326.866,39	2.411.248,13	2.513.618,08
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	11.984.372,42	11.890.290,72	15.633.402,45
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	662.046,07	765.633,01	698.320,63
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	57.000,00	23.100,00	69.858,40
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.790.520,44	1.740.195,39	2.502.155,00

## **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	3.298.829,01	3.125.706,20	3.111.469,56
Proventi dei beni dell'ente	263.909,23	246.818,37	329.475,74
Interessi su anticip.ni e crediti	2.818,00	697,58	13.671,85
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	367.460,97
Proventi diversi	682.824,07	599.260,48	915.735,64
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.248.380,31</b>	<b>3.972.482,63</b>	<b>4.737.813,76</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 -	Personale	11.304.253,78	10.434.491,95	10.493.429,82
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	683.200,88	640.340,36	665.511,08
03 -	Prestazioni di servizi	19.949.238,14	20.483.644,33	21.775.467,14
04 -	Utilizzo di beni di terzi	323.904,10	312.143,08	233.356,08
05 -	Trasferimenti	4.934.287,34	4.388.356,14	7.326.839,67
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.419.740,11	2.422.225,56	2.166.161,59
07 -	Imposte e tasse	205.699,01	176.335,74	495.544,05
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	710.226,22	944.487,01	1.478.540,64
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,0	0,0	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,0	0,0	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,0	0,0	0,00
<b>Totale spese correnti</b>		<b>40.530.549,58</b>	<b>39.802.024,17</b>	<b>44.634.850,07</b>

## **Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater Legge 296/2006.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Voce	Rif. al bilancio o normativo	ANNO 2015
<b>A SOMMARE</b>			
1	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo indeterminato</b> , compreso il segretario comunale	Int. 01	7.184.230,16
2	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo determinato (comprehensive di oneri)</b>	Int. 01	261.116,76
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1,c. 557-bis,L. 296/06	36.730,01
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		
5	Spese personale utilizzato in convenzione		
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	Int. 01	28.464,86
7	Incarichi dirigenziali	Art. 1,L. c. 557-bis, 296/06	
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	14.226,87
9	Oneri contributivi a carico ente T.I.	Int. 01	1.988.520,27
	Quota parte delle spese delle Unioni e delle gestioni associate		238.378,53
10	IRAP	Int. 07	438.997,60
11	Oneri per lavoratori socialmente utili (nonno vigile ex cap. 10450)	Int. 03	16.000,00
12	Buoni pasto	Int. 01	29.874,00
13	Assegno nucleo familiare	Int. 01	85.000,00
14	Spese per equo indennizzo		
14 bis	Spesa assistenza e previdenza polizia municipale (codice della strada	Int. 03	-
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, ecc.)	Art. 1,c. 557-bis,L. 296/06	
	Spesa per la formazione e rimborsi per le missioni		38.114,88
16	Altro (maternità, benefici pensionistici)		28.890,26
17	<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 16)</b>		<b>€ 10.388.544,20</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		-
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	483.612,94
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	
22	Spese per il personale utilizzato per l'esercizio di funzioni delegate con finanziamenti regionali		232.638,79
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		-
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	37.457,51
26	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	657,37
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		164.565,67
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		-
29	<b>TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)</b>		<b>€ 918.932,28</b>
30	<b>LIMITE SPESA DI PERSONALE 2011-2013(voce 17 - voce 29) € 10.435.865,90</b>		<b>€ 9.469.611,92</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo della media semplice come indicato nel prospetto seguente:

% FONDO DUBBIA ESIGIBILITA' Allegato 4.2 D.Lgs. 118					
Anno	AccComp "A"	IncasCp+Res "B"	% Riscos "C" = B/A	Media Risc	MediaNORisc
Titolo I 2012	18.460.272,11	15.121.103,16			
Titolo III 2012	3.881.782,28	3.616.508,11			
Totale Entrate escluse 2012	-4.226.485,45	-3.727.160,80			
<b>Totali a base della media</b>	<b>18.115.568,94</b>	<b>15.010.450,47</b>	<b>82,85939304</b>		
Titolo I 2013	24.550.985,99	20.196.545,21			
Titolo III 2013	4.248.380,31	3.426.906,41			
Totale Entrate escluse 2013	-4.990.744,52	-4.322.651,56			
<b>Totali a base della media</b>	<b>23.808.621,78</b>	<b>19.300.800,06</b>	<b>81,06643147</b>		
Titolo I 2014	23.398.136,12	19.353.638,47			
Titolo III 2014	3.972.482,63	2.903.260,80			
Totale Entrate escluse 2014	-8.111.469,05	-6.696.239,82			
<b>Totali a base della media</b>	<b>19.259.149,70</b>	<b>15.560.659,45</b>	<b>80,79619138</b>		
<b>MEDIA SEMPLICE</b>				<b>81,57</b>	<b>18,43</b>
Titolo I 2015	21.568.416,27	19.150.703,42			
Titolo III 2015	4.737.814,56	3.881.617,41			
Totale Entrate escluse 2015	-7.556.095,01	-7.123.083,11			
<b>Totali a base della media</b>	<b>18.750.135,82</b>	<b>15.909.237,72</b>	<b>2.840.898,10</b>		
<b>FONDO DUBBIA ESIGIBILITA'</b>					<b>3.454.899,03</b>

Importo Accantonamento	2015	318.479,81
------------------------	------	------------

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 4.000.000, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile disponendo i seguenti accantonamenti:

I fondi rischi sono stati determinati in sede di riaccertamento straordinario e sono:

- fondo rischi su contenziosi per espropri pari a € 3.500.000,00;
- fondo rischi su contenziosi per risarcimento danni pari a € 500.000,00.

#### Fondo perdite società partecipate

In assenza dei dati definitivi delle Società partecipate, al momento questo fondo non è stato costituito.



## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	5,08%	5,48%	4,54%

37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Anno</b>			
Oneri finanziari	2.419.740,11	2.422.225,56	2.166.161,59
Quota capitale	2.658.958,02	2.405.449,04	1.434.703,97
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.078.698,13</b>	<b>4.827.674,60</b>	<b>3.600.865,56</b>

39

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.040.027,78 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 166 del 30/09/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 162 del 31/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro75.668.826,26;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro78.783.342,81.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 3.455.831,83 di cui Euro 97.606,13 di parte corrente ed Euro 3.358.225,70 in conto capitale.

La seguente tabella riporta le delibere di riconoscimento approvate dal Consiglio Comunale nell'annualità 2015:

<b>DATA</b>	<b>DEL. NUM.</b>	<b>NUM. SENTENZA</b>	<b>GRADO</b>	<b>IMPORTO</b>
17/11/2015	28	468/2014	Corte d'appello	€ 3.182.806,58
17/11/2015	29	90/2015	Corte d'appello	€ 89.579,23
17/11/2015	30	11709/2015	Cassazione	€ 32.700,64
17/11/2015	31	149/2015	Corte d'appello	€ 7.991,70
17/11/2015	32	174/2014	Tribunale	€ 45.147,55
17/11/2015	33	55/2015	Tribunale	€ 23.427,79
17/11/2015	34	290/2014	Tribunale	€ 10.188,56
17/11/2015	35	337/2015	Tribunale	€ 51.772,60
17/11/2015	36	362/2015	Tribunale	€ 12.217,18
<b>TOTALE 2015</b>				<b>€ 3.455.831,83</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'organo di revisione ad oggi non ha ricevuto e per tanto non ha sottoscritto alcuna conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2015 nei confronti delle società partecipate.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta la maggioranza i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza

sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	52.474.803,09	49.087.171,15	47.342.451,79
<i>B Costi della gestione</i>	41.866.419,72	41.013.223,99	45.765.514,38
<b>Risultato della gestione</b>	<b>10.608.383,37</b>	<b>8.073.947,16</b>	<b>1.576.937,41</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-354.545,00	0,00	367.460,97
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>10.253.838,37</b>	<b>8.073.947,16</b>	<b>1.944.398,38</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.416.922,11	-2.421.527,98	-2.152.489,74
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-4.428.299,62	-2.938.735,34	-10.112.462,70
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>3.408.616,64</b>	<b>2.713.683,84</b>	<b>-10.320.554,06</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci *E23* ed *E28*).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>				
<b>Attivo</b>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	801.281,74		-265.672,69	535.609,05
Immobilizzazioni materiali	197.236.202,47		19.788.407,69	217.024.610,16
Immobilizzazioni finanziarie	598.988,44	1.790.247,17	-318.479,81	2.070.755,80
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>198.636.472,65</b>	<b>1.790.247,17</b>	<b>19.204.255,19</b>	<b>219.630.975,01</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	102.075.966,23	-3.096.049,00	-24.568.475,30	74.411.441,93
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.943.055,84	7.562.785,54		9.505.841,38
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>104.019.022,07</b>	<b>4.466.736,54</b>	<b>-24.568.475,30</b>	<b>83.917.283,31</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>302.655.494,72</b>	<b>6.256.983,71</b>	<b>-5.364.220,11</b>	<b>303.548.258,32</b>
Conti d'ordine				0,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	77.145.715,11	9.361.163,58	-10.320.554,06	76.186.324,63
Conferimenti	156.059.986,87	16.071.827,52	-300.000,00	171.831.814,39
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	22.622.331,28		-14.345.407,44	8.276.923,84
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	46.827.461,48	-1.434.703,97	1.324.828,90	46.717.586,41
<b>Totale debiti</b>	<b>69.449.792,76</b>	<b>-1.434.703,97</b>	<b>-13.020.578,54</b>	<b>54.994.510,25</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>302.655.494,74</b>	<b>23.998.287,13</b>	<b>-23.641.132,60</b>	<b>303.012.649,27</b>
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00	0,00

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## RILIEVI E CONSIDERAZIONI

### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il Collegio intende riportare quanto già evidenziato nel precedente parere sul rendiconto 2015. In particolare sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria si evidenzia una decisione della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 314/2013/Prse del 25/06/2013:

*"L'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, cui l'ente ricorre per far fronte a momentanei problemi di liquidità e può essere ottenuta previa richiesta corredata da una delibera di Giunta. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata. Si tratta di una misura eccezionale, cui l'ente dovrebbe ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità.*

*Ai sensi dell'art. 195 TUEL, in merito, si segnala che il Comune può ricorrere all'utilizzo di "entrate a specifica destinazione", prima di utilizzare le anticipazioni di tesoreria. In realtà, i due fenomeni, nel caso di specie, si cumulano, mostrando una particolare precarietà della gestione sulle cui cause si richiama ad indagare tutti gli organi competenti del comune.*

*Il Collegio, peraltro, prende atto della mancata relazione, sull'utilizzo dell'anticipazione e soprattutto sulle cause strutturali di tale fenomeno di gestione.*

*Con specifico riferimento alle anticipazioni di cassa, il comune si trova in situazione di sofferenza di cassa per cui ricorre ad anticipazioni che perdurano da tempo. Pertanto, per quanto evidenziato, la fattispecie merita di essere segnalata all'attenzione del Consiglio comunale, poiché l'esistenza di squilibri nella gestione di cassa può costituire un elemento di criticità nel quadro di una sana gestione finanziaria.*

*In ogni caso, è necessario che l'Amministrazione effettui una precisa analisi dello squilibrio nella gestione di cassa, individuando l'origine degli scompensi prodotti rispetto al bilancio di competenza, distinguendo i risultati ottenuti fra parte corrente, conto capitale e partite di giro ed, in termini analoghi, per quelli derivanti dalla gestione dei residui.*

*E' noto che il ricorso a tale forma d'indebitamento, soprattutto se reiterata nel tempo come in questo caso, oltre a produrre aggravio finanziario per l'ente, potrebbe costituire il sintomo di latenti squilibri nella gestione di competenza e, nei casi più gravi, configurare una violazione del disposto dell'art. 119 Cost. che consente di ricorrere al debito solo per finanziare spese di investimento".*

La Corte dei Conti, con la suddetta pronuncia, ha di fatto elaborato, con ragionamento algebrico, un'equazione di controllo che, se applicata in maniera puntuale, consente di poter verificare gli eventuali squilibri strutturali, divenendo, al contempo, un rigoroso strumento di verifica anche per l'organo di revisione.

Per l'utilizzo dei fondi vincolati è necessario che, a priori, la Giunta Comunale autorizzi l'anticipazione di tesoreria, nei modi e nei limiti precisati nell'art. 222 Tuel.

Secondo la ratio del limite indicato nell'art. 195 Tuel, infatti, sempre con autorizzazione dell'organo esecutivo ad inizio esercizio finanziario, si possono utilizzare entrate a destinazione vincolata, il cui utilizzo è attivato dal Tesoriere, su richiesta del servizio finanziario, ponendo un vincolo su una corrispondente quota dell'anticipazione di Tesoreria.

A questo proposito è eloquente la definizione del cosiddetto "buco delle vincolate" definito in un rapporto del Mef, Ragioneria Generale dello Stato:

*"una volta divenuto fenomeno strutturale (c.d. debito di flusso), rappresenta il sintomo più evidente della crisi di bilancio di Enti che si stanno avviando progressivamente verso un default causato dall'impossibilità di far fronte, per cassa, alle proprie spese, una volta esaurite le disponibilità che dovrebbero essere vincolate agli investimenti."*

Le difficoltà di cassa, pertanto, sono il principale indicatore di situazioni finanziarie deteriorate e, spesso, al limite del dissesto. Le dinamiche che hanno portato a situazioni del genere sono fenomeni andati di pari passo con una cattiva gestione delle entrate di cui all'art. 195 del Tuel.



## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Comune di Nuoro ha attualmente debiti fuori bilancio per € 3.455.831,83, principalmente sono dovuti a sentenze divenute definitive e relative ad espropri per pubblica utilità.

Il Collegio ritiene improbabile che i debiti possano trovare copertura con risorse correnti proprie di bilancio, pertanto l'ente si dovrà attivare al recupero delle risorse necessarie da fonti straordinarie quali: alienazione di immobili e/o finanziamenti provenienti da enti o organismi sovraordinati.

Inoltre, si segnala che l'Ente, contrariamente a quanto accaduto nelle gestioni passate, si è attivato a richiedere, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35, una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2015, per la somma di euro 3.040.027,78 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, né misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'organo di revisione vigilerà sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto verrà allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che i pagamenti sono effettuati oltre i termini stabiliti dalla legge, a causa della scarsa liquidità, non essendo sufficiente l'utilizzazione di cassa vincolata e l'affidamento (oneroso) di tesoreria.

Infatti, il termine per i pagamenti nelle transazioni commerciali tra Pubbliche Amministrazioni e imprese, è fissato in 30 giorni. Soltanto in casi eccezionali, come ad esempio in materia sanitaria, è previsto un termine raddoppiato di 60 giorni.

E' quanto prevede il Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2012, n. 267) che recepisce la direttiva 2011/7/UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Il provvedimento innalza inoltre il tasso degli interessi legali di mora che passa dal 7% all'8%.

Pertanto i ritardi nel pagamento dei fornitori e prestazioni, determina un aggravio di costi per il Comune in quanto i fornitori di beni e servizi, potrebbero mettere in mora e richiedere gli interessi per il ritardo.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile (del settore di competenza) e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

A tale proposito si segnali l'intervento dell'amministrazione al fine di risanare l'esposizione debitoria.

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI**

Alla luce di quanto sopra esposto si rende improcrastinabile l'esigenza di rinforzo della dotazione organica principalmente nel settore finanziario. Inoltre è opportuna una maggiore collaborazione e interscambio strutturale e informativo tra il servizio ragioneria e il servizio tributi.

Occorre maggiore incisività e tempestività sull'aggiornamento ed elaborazione dei dati contabili migliorando in termini di efficienza ed efficacia il rapporto con gli agenti contabili dell'ente.

E' necessaria una maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i settori, anche nella predisposizione dei cronoprogrammi nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e al fine delle valutazioni delle performance individuali dei dirigenti responsabili di tutti i settori di competenza.

### **CONCLUSIONI**


Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili).

#### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**VINCENZO CARTA**



**GIORGIO IOGGA**



**GRAZIANO COSTA**

